

# SACCARDI 'PROROGA A KEDRION PERCHÉ NESSUN ALTRO POTEVA GARANTIRE SERVIZIO'. E COME HA FATTO A SAPERLO SENZA FARE UNA GARA?

di Andrea Quartini

Arrivata la risposta della giunta regionale alla nostra interrogazione sulla convenzione in essere tra Regione Toscana e Kedrion spa, società legata al senatore PD Marcucci. Una società legata al senatore PD Andrea Marcucci, la Kedrion spa, continua ad erogare un servizio in proroga grazie al fatto che la Regione Toscana guidata dallo stesso partito di Marcucci non fa la gara di affidamento di quel servizio. Oggi sappiamo anche il perché. Ce lo spiega nella risposta alla nostra interrogazione Stefania Saccardi, collega di partito di Marcucci e assessora alla sanità regionale: alla data di scadenza della convenzione, 30 aprile 2017, "nessun altro soggetto" era "in condizioni di poter garantire l'esecuzione del servizio senza alcuna soluzione di continuità". E come ha fatto l'assessora a saperlo senza fare una gara? Ha mandato una mail ai concorrenti e gli hanno risposto "no non ci interessa"? Ricordiamo ai cittadini di cosa stiamo parlando: dall'agosto 2016 la Regione Toscana è capofila di PLANET, raggruppamento che la

vede accanto a Campania, Lazio, Marche e Ispettorato generale della Sanità Militare, nato per realizzare una gara su un tema molto particolare "l'acquisizione del servizio relativo al ritiro del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle regioni aderenti e produzione, stoccaggio, consegna di farmaci pla-



sma derivati e gestione attività successive". La proroga di questo servizio arriva grazie ad una legge 219/2005 cucita su misura che realizzò un cortocircuito istituzionale. Kedrion forniva i servizi sul plasma dal 1998, tramite un Accordo Interregionale (AIP) che coinvolgeva 10 regioni tra le quali la Toscana. Vinse un primo appalto di due anni, poi rinnovato per

altri due e nel 2002 Kedrion spa si tenne il business quale unico partecipante alla gara indetta dall'allora capofila: la Regione Veneto. Questo grazie al fatto che fino al 30 giugno 2016 il Governo si era "dimenticato" un decreto attuativo. Purtroppo per i cittadini però da quel 30 giugno 2016 tutto è rimasto nei fatti uguale. Il Centro Nazionale Sangue ha sì indicato i criteri per la definizione ottimale delle aggregazioni fra regioni, creando le condizioni per far indire la gara di assegnazione alla Toscana e agli altri soggetti di PLANET (con Campania, Lazio, Marche e Ispettorato generale della Sanità militare), ma la Toscana la gara non l'ha fatta e ha prorogato il servizio. Un evidente vantaggio per Kedrion. Saccardi ci scrive che per la gara sono alla "fase di chiusura del capitolato da parte del collegio tecnico". Grave che dal 30 giugno dell'anno scorso non siano stati in grado di definirlo. È solo un puro caso che a beneficiarne sia stata un'azienda legata al senatore Marcucci, dotato di una grande fortuna imprenditoriale.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

# PASSA PAROLA



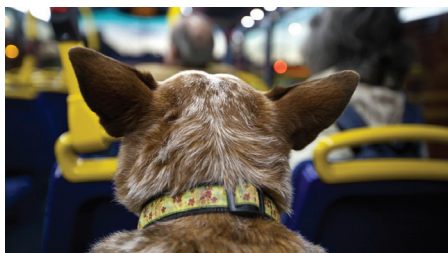
NUMERO 24

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

14 LUGLIO 2017

## ANIMALI D'AFFEZIONE SUI BUS, APPROVATA LEGGE M5S SERVIZIO PUBBLICO MIGLIORE CON NORMA DI CIVILTÀ

di Irene Galletti



Nel corso del 2016 i cittadini toscani avrebbero dovuto ricevere la nuova carta sanitaria elettronica (TS-CNS) in sostituzione di quella vecchia scaduta a primavera. La promessa era importante, accedere finalmente ai benefici del fascicolo sanitario elettronico online: referti di esami di laboratorio e radiologia, prescrizioni elettroniche farmaceutiche, vaccinazioni,

esenzioni per patologia, tutto accessibile da quella tessera leggibile anche dalle farmacie. Il beneficio per i cittadini era sicuro e finalmente avrebbero potuto vedere anche loro i frutti di 100 milioni spesi dalla Regione solo per informatizzare la diagnostica per immagini. E invece il malgoverno sanitario regionale del duo PD-Rossi è riuscito nel miracolo al contrario: fare flop anche qui. Quasi due mesi fa chiedemmo conto alla giunta di com'era andata a finire questa importante operazione della TS-CNS e ci è arrivata la risposta: la Carta Sanitaria Elettronica è stata recapitata a 2.833.962 toscani cifra ben lontana dal totale aventi diritti. Di questi fortunati solo poco più di un terzo l'hanno attivata per accedere al fascicolo sanitario elettronico. Ma l'aspetto più incredibile è che questo

servizio pagato 3,5 milioni dalla Regione Toscana, che ogni anno – solo per la gestione – ci costa un altro milione e mezzo, è stato usato solo da 87.609 cittadini. Praticamente il 3% dei beneficiari potenziali. Un flop avvilente dove gli unici ad oggi ad averci guadagnato sembrerebbero al momento le imprese fornitrici dei servizi informatici: da Aruba – che gestisce la carta sanitaria elettronica – alla Engineering Ingegneria Informatica spa e Telecom Italia spa che insieme curano lo sviluppo del sistema informatico, passando per la RTI Almaviva The Italian Innovation Companies spa (mandataria), Atos Italia spa (mandante), Lutech spa (mandante) Reason That srl (mandante) e TD Group Italia srl (mandante) che hanno affidato il System Management del data center regionale.

# EROSIONE COSTIERA? SOLO 44% DEI FONDI AGLI INTERVENTI MENTRE IL RESTO SE NE VA IN PROGETTAZIONE

di Giacomo Giannarelli

Abbiamo portato il problema erosione in Regione con una proposta al voto nel Consiglio regionale di domani e dopodomani. Dei 5.286.769,69 euro messi dalla Regione Toscana per contrastare l'erosione costiera solo il 44% va ad interventi, mentre la fetta maggiore è destinata ad una progettazione che spesso ha tempi lunghi. In conseguenza, nonostante gli annunci a mezzo stampa di qualche esponente politico poco informato, sul 2017 la giunta regionale ha previsto ben pochi interventi effettivi. Il grosso si svilupperà solo il prossimo anno. Per questo abbiamo chiesto alla Giunta di attivare tutte le azioni ordinarie e straordinarie per accelerare la progettazione degli interventi e avviare quanto prima i lavori urgenti nelle aree più critiche come Massa, Orbetello, Punta Ala e Castiglione delle Pescaie. L'Università di Firenze ha reso noto che negli ultimi



vent'anni il mare 'si è mangiato' troppo arenile solo nel 6% della fascia costiera regionale e i tratti più critici sono quello tra la foce del Serchio e Bocca d'Arno, quello a sud della foce del Fosso

gione si è vista arrivare segnalazioni per problemi di erosione o danni da mareggiata solo in parte di queste: il litorale di Orbetello, il Golfo di Follonica, la spiaggia di Punta Ala e l'arenile di Marina di Massa, in particolare nella località Poveromo. Perché allora la maggior parte degli interventi in queste zone sono ancora alla fase di progettazione? Gli interventi in queste aree devono garantire quanto prima l'equilibrio costiero. Se ormai l'estate è avviata, non si aspetti la prossima primavera per "svegliarsi" con quella che solo degli amministratori sventurati possono continuare a chiamare 'emergenza' al pari del caldo torrido e della siccità. Tutti questi fenomeni sono noti, previsti, studiati ed è semplicemente un dovere istituzionale gestirli con necessario tempismo. Chi se ne stupisce ha solo sbagliato a chiedere la fiducia dei cittadini nell'amministrare la cosa pubblica.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

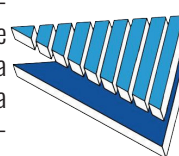
# RECUPERO CREDITI REGIONALE AFFIDATO A RISCOSSIONE SICILIA SPA. PD-ROSSI CI SPIEGHINO PERCHÉ

di Gabriele Bianchi



Dal 1 luglio la riscossione coattiva delle entrate regionali toscane è gestita da due soggetti: Agenzia delle Entrate - Riscossione e Riscossione Sicilia spa. Un'anomalia non banale. Quest'ultima è infatti la società che finora svolgeva tale compito, non benissimo, per la sola Sicilia e qualche mese fa stava per finire in liquidazione per decisione proprio del suo principale azionista cioè la Regione Sicilia. Perché la giunta PD-Rossi ha deciso di affidarle parte del recupero crediti regionale? E' tutto scritto nella delibera 644 del 19 giugno 2017, resa pubblica nei giorni scorsi dalla giunta regionale toscana. Senza alcuna giustificazione per la scelta, la Regione affida il recupero delle entrate toscane - partecipate incluse - ad una società che per bocca del suo CEO ha

dichiarato in Commissione Antimafia di non essere riuscita a riscuotere 52 miliardi di euro. Se proprio la Regione voleva scegliere qualcuno da affiancare alla nuova Equitalia, questo è 'Agenzia delle Entrate - Riscossione', tutto porta a credere che non abbia preso l'azienda migliore. A questo punto ci viene il dubbio che esista un qualche accordo, non pubblico, che abbia determinato questo atto: un modo di assicurare delle entrate certe per una società - Riscossione Sicilia spa - che tra l'altro ci risulta abbia in ponte di far confluire personale e funzioni proprio ad Agenzia delle Entrate - Riscossione. Un favore al Presidente Crocetta in difficoltà? A quando il favore ai toscani con l'internalizzazione di questo servizio, come chiedevamo più di un anno fa con un atto bocciato dal PD?



Riscossione Sicilia S.p.A.



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale

-  [movimento5stelletoscana.it](http://movimento5stelletoscana.it)
-  Movimento 5 Stelle Toscana
-  Toscana5Stelle
-  toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

